

_Lettera_N_2566

A don Giuseppe Fagnano

Mio Caro D. Fagnano,

Marsiglia, 16 luglio 1877

La poesia dall'America venne in Italia. Fu uno spettacolo la venuta degli argentini tra noi. È un fatto che merita un bel volume.

Accolti splendidamente al porto di Genova alloggiarono una notte a Sanpièrarena; il giorno dopo li accompagnai a Roma; ebbero due udienze dal Papa; partimmo il 22 giugno e ci fermammo tre giorni ad Ancona, accolti e trattati principescamente dal card. Antonucci, Arcivescovo.

Di poi Loreto, Bologna, Milano, Torino. Qui si riunirono le feste di S. Gio differita, di S. Leone per l'Arcivescovo, per S. Pietro a Mons. Ceccarelli.

Sono cose che non si possono descrivere. Una santa frenesia invase tutti e durò due giorni.

Tutti parlarono, l'Arcivescovo parlò due volte, e si fermò per dare sfogo al pianto o meglio mescolare le sue lagrime con quelle degli altri che piangevano per commozione, per consolazione. Tale atto non fu mai tra noi e forse non sarà più.

Lanzo, Valsalice, Borgo S. Martino, Varazze, Alassio, Nizza, Marsiglia, Tolosa, Lourdes, fino al 16 mattino momento dell'imbarco.

L'Arcivescovo ripeteva: Io sono salesiano, voglio vivere da salesiano, coi salesiani e nelle case dei salesiani.

In po' di tempo si guadagnarono il cuore di tutti e i nostri giovani sarebbero volati tutti: nei Pampas e nella Patagonia se tale cosa loro si fosse concessa.

Mons. Ceccarelli racconterà per tutto di presenza. Esso però si fermerà ancora un po' di tempo dopo gli altri per organizzare ed accompagnare la prossima spedizione di Salesiani. In essa spero vi sarà anche la porzione che è

necessaria per te. Dimenticava di dirti che il collegio di S. Nicolás fu sempre in scena. Se mai Domenico D. Tomatis fosse stato con noi, non si tratteneva dal dare del capo nelle mura. Tu lo saluterai tanto da parte mia.

Tutto è aggiustato che Allavena sia ordinato sacerdote al principio del 1878.

In quella occasione Molinari prepari un pezzo di musica, di cui mandi copia, e così la canteremo anche noi qui in omaggio all'autore.

Dio benedica te, tutti i miei cari salesiani e allievi di S. Nicolás, e pregate per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco P. S. O tu o D. Tomatis leggete l'unita lettera in lingua spagnuola se non si capisce l'italiano.